

NOTIZIE UTILI

A proposito di ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) sappiamo che la dichiarazione ISEE è dovuta quando si chiede una prestazione sociale con un costo più favorevole, cioè uno sconto sulle tariffe esistenti. Vale per gli asili, le Case di Riposo, l'Università, gli abbonamenti Bus ecc. Il Governo italiano con un decreto legge nel 2015 modificava la legge istitutiva dell'ISEE, con l'intento di combattere le dichiarazioni del proprio reddito familiare e patrimoniale non sempre corrispondente alla verità. Una finalità condivisibile quando consegue una situazione di maggiore equità. Nel giornale "L'Unità" del 6 ottobre 2016 il Ministro del Lavoro Poletti scrive che nel 2015 "coloro che dichiararono di possedere nulla sono diminuiti dal 70 al 14%". Il Ministro nell'articolo non cita la sentenza del Consiglio di Stato che respinge il ricorso del Governo che aveva impugnato la sentenza del TAR del Lazio che modificava in parte il decreto del Governo in materia di ISEE.

Cosa dice la sentenza del Consiglio di Stato del 18.05.2016? "Il Consiglio di Stato deve condividere l'affermazione degli appellanti incidentali quando dicono che << ricomprendere tra i redditi i trattamenti indennitari percepiti dai disabili significa allora considerare la disabilità alla stregua di una fonte di reddito - come se fosse un lavoro o un patrimonio - e i trattamenti erogati dalle pubbliche amministrazioni, non un sostegno al disabile, ma una " remunerazione " del suo stato di invalidità>>. Pertanto, la capacità selettiva dell'ISEE si deve scriminare correttamente le posizioni diverse e trattare equamente quelle uguali, allora non può compiere l'artificio di definire reddito un'indennità e un risarcimento, ma deve considerarli per ciò che essi sono, perché posti a fronte di una condizione di disabilità grave e in se non altrimenti rimediabili. Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale definitivamente pronunciando sull'appello (Ricorso 6471/2015 del Governo), lo respinge in una con i motivi assorbiti in primo grado e qui riproposti dagli appellanti. Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa. A seguito della decisione del Consiglio di Stato. In sede di conversione del D.L. n.42 del 2016, convertito con modificazione con la legge n.89 del 26 maggio 2016 (Gazzetta Ufficiale n.124 del 28.05.2016), è stato approvato l'art.2 SEXIES riguardante il calcolo dell'ISEE per i nuclei familiari con persone con disabilità o non autosufficienti. Tale norma ha dettato una disciplina transitoria volta a modificare il calcolo dell'ISEE per tali nuclei fino alla adozione di una modifica normativa al sopracitato Decreto Presidenziale Consiglio Ministri n.159 del 2013. La legge n.89 del 26 maggio 2016 all'art.2 SEXIES annulla parzialmente l'art.4 del D.L., nella parte in cui includeva tra i trattamenti rilevanti ai fini ISEE quelli percepiti in ragione di una condizione di disabilità, nonché nella parte in cui prevedeva delle franchigie differenziate sulla base dell'età per le persone con disabilità. In buona sostanza tutto ciò che non fa parte dell'Irpef, non è reddito, non può essere conteggiato nel calcolo ISEE. L'INPS emette la circolare applicativa dell'art.2 SEXIES della Legge n.89 del 26 maggio 2016, che prevede che l'Istituto provvederà per i nuclei familiari con persone con disabilità o non autosufficienti, a ricalcolare d'ufficio l'ISEE in corso di validità presentati dal 1 gennaio 2016 ed attestati entro il 28 maggio 2016. Si deve comprendere che la pensione di guerra costituisce un risarcimento di un danno causato dalla guerra ed è esente ai fini Irpef e quindi non è da conteggiare nella compilazione del modello ISEE.

I Valori espressi dai Mutilati e Invalidi di Guerra

Innanzitutto sono affetti da amputazioni o malattie irreversibili, che durano una vita, irta di rinunce forzose che costituiscono una sofferenza senza soste, senza rimedio. Sono persone che hanno combattuto su più fronti, in una guerra imposta facendo sempre il loro dovere al servizio della Patria, con armi, indumenti e comandi inadeguati. Un esempio: nel mese di giugno da Chianciano ove soggiornavo per cure terapeutiche, con mia moglie, mi sono recato ad Assisi. All'ingresso della Cattedrale c'era il picchetto



armato di militari che controllava ogni persona con il metal detector. Al mio turno ho informato i militari che avevo del ferro nel mio corpo, mi chiesero di che si trattava, come era accaduto, dissi della guerra, mi chiese guerra? Ma quale guerra? Io gli risposi l'ultima guerra quella del 1940-45. Il militare rimase stupito poi mi chiese l'età, gli risposi che avevo 91 anni, lui disse impossibile, sembra più giovane, gli riferii che ero un mutilato di guerra. Allora si tolse un guanto mi diede la mano e comandò al picchetto dei militari di rendere "onori al mutilato di guerra". Il militare comandante del picchetto era sull'attenti e con il saluto militare con la mano tesa sul basco d'ordinanza.

Un ignoto mutilato di guerra che gli vengono riservati gli onori militari che di solito vengono resi alle autorità civili e militari di alto livello, è un evento. Mi sono commosso. Mentre scrivo la commozione si ripete perché tutta la mia storia personale è parte non secondaria del centenario della nascita dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra, che si dissolve al vento. Una storia da scrivere, sarà letta, ma la sofferenza che dura una vita è causa di guerra, è irripetibile, è unica.

OBLAZIONI

BARRAI Enrico	€	50,00
BERTOCCHI Pia	€	8,00
BRUNI Enzo	€	10,00
CARIANI Aida	€	20,00
CASTELLANI Anna	€	50,00
D'ASCENZO Giuseppe	€	6,00
GAMBERINI Gina	€	30,00
GIUBERTI Walter	€	18,00
GRILLO Michelina	€	35,00
LAZZARI Rolando	€	8,00
MASINELLI M. Grazia	€	6,60
MORO Patrizia	€	6,00
ORLANDINI Paolo	€	20,00
ORLANDO Alberto	€	5,00
POLA Giancarlo	€	5,00
ZANELLA Alberta	€	15,00

Elenco Soci deceduti a Noi pervenuto alla data di stampa del Notiziario



Ivo Mazza

Mascellani Achille, Marich Nicolò, Mazzoni Maria, Sarasini Lella, Pirani Rina, Borghesi Elsa, Pozzati Alberina, Michelini Favoride, Siravo Gina, Moscioni Norina, Buzzoni Vittorina, Simoni Bettina, Benvenuti Bruna, Rimessi Alves, Bonazza Venerina, Bonazzi Iride, Trecco Isetta, Barioni Werter, Benati Mario.

Ringraziamo per gli aiuti prestati:

- La Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Il MEF (Ministero Economia e Finanze di Ferrara);
- L'ANRP (Associazione Nazionale Reduci dalla Prigione di Roma)